

Prot. num. 1216 / 2014



TRIBUNALE DI CASSINO

All'albo dei CTU
presso il Tribunale di Cassino
Agli ordini professionali del Circondario
Gentili Consulenti

Oggetto: sollecito CTU per adempimenti di competenza. Processo Civile Telematico: obbligo di iscrizione al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici e informazioni sugli adempimenti richiesti per l'invio di atti e comunicazioni.

Come è noto, è ormai imminente l'avvio del Processo Civile Telematico, fissato nella data del 30 giugno p.v., che comporterà una progressiva e sempre più estesa informatizzazione del procedimento civile e penale; ebbene, in tale prospettiva, anche ai professionisti che prestano la loro attività in tali ambiti si richiedono una serie di adempimenti necessari per la corretta applicazione della normativa in materia (Decreto del Ministro della Giustizia 21 febbraio 2011 n. 44, e successive modificazioni e integrazioni).

In particolare, le comunicazioni inviate o ricevute nell'ambito delle procedure per le quali il professionista ha ricevuto incarico peritale dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata, di cui per legge lo stesso è già tenuto a dotarsi, così come è tenuto a iscriverne il suo indirizzo di posta elettronica certificata nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (REGINDE), una vera e propria anagrafe digitale utilizzata dagli applicativi informatici in uso presso i tribunali per la ricezione e l'invio delle comunicazioni ai professionisti.

Gli Ordini professionali sono, invece, tenuti a provvedere al più presto al censimento degli indirizzi di posta elettronica certificata degli iscritti e al loro successivo inoltro presso la competente struttura del Ministero della giustizia deputata all'inserimento nel REGINDE degli indirizzi censiti, così da renderli disponibili ai programmi di gestione del processo civile telematico utilizzati presso gli uffici giudiziari.

In caso di perdurante inerzia dell'ordine di appartenenza, il professionista è comunque tenuto a procedere autonomamente alla richiesta di iscrizione, secondo

le istruzioni allegate, altrimenti, non sarà più possibile agli uffici giudiziari l'invio di comunicazioni con i metodi tradizionali (telefono, fax e simili), e gli atti da inviare verranno depositati in cancelleria a disposizione del tecnico, che però non riceverà alcun avviso e sarà ritenuto responsabile di ritardi derivanti dalla mancata o tardiva presa visione delle comunicazioni allo stesso destinate. Appare opportuno evidenziare che non è sufficiente, ai fini delle comunicazioni in oggetto, il possesso, da parte dell'ufficio giudiziario, dell'indirizzo di posta elettronica certificata, ma è indispensabile che lo stesso venga inserito nel REGINDE, non potendo, in caso contrario, essere utilizzato dai programmi di gestione del processo telematico.

Analogamente a quanto indicato per l'indirizzo di posta elettronica certificata, con l'avvio del processo telematico, il professionista è tenuto a dotarsi, qualora non ne sia già in possesso, di firma digitale, indispensabile per l'accesso al sistema telematico e per la firma degli atti redatti. La firma digitale presuppone il possesso di una tessera (smart card) da inserire in un apposito lettore collegato al computer, e utilizzare mediante digitazione di un codice numerico di cinque cifre (fornito unitamente alla tessera), con modalità simili a quelle di una tessera Bancomat. È possibile l'utilizzo come firma digitale della propria tessera sanitaria, ovvero di firme digitali rilasciate da altri fornitori (ad esempio Poste Italiane). Il lettore per le tessere può essere acquistato in un qualunque negozio di articoli informatici. E però necessario installare sul computer l'apposito driver (un programma che consente al computer di riconoscere la tessera e interagire con essa).

Una volta in possesso di firma digitale funzionante, il professionista dovrà iscriversi presso i cosiddetti punti di accesso, ossia dei siti Internet autorizzati, attraverso i quali è possibile il collegamento alla rete giustizia per l'invio degli atti e delle comunicazioni. L'elenco dei punti di accesso attualmente attivi è disponibile sul sito dedicato ai servizi on line del ministero di giustizia (http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_2_5.wp); per l'accesso è indispensabile avere la smart card della firma digitale inserita nel lettore e inserire il codice numerico di cinque cifre (il PIN) quando richiesto. All'interno del punto di accesso sono solitamente presenti degli applicativi che consentono la consultazione dei dati e l'invio degli atti; sono tuttavia disponibili degli appositi programmi, sia gratuiti che a pagamento, che agevolano tali attività, e il cui utilizzo è a discrezione del

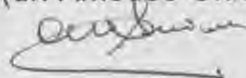
consulente.

Si allega nota separata contenente le istruzioni per la registrazione al
REGINDE.

Cassino, 06/6/2014

Il Mag. rif.
(dr. ssa Maria Rosaria Ciuffi)

Il Presidente del Tribunale
(dr. Amedeo Ghionni)



All. 1



NOTA ISTRUZIONI OPERATIVE

Collegarsi al sito <http://pst.giustizia.it>;

Collegare la propria smart card al computer;

Cliccare sul link LOGIN, posto in alto nell'home page del portale;

Cliccare ACCEDERE CON SMART CARD;

Effettuare l'accesso inserendo il proprio PIN;

Dopo aver eseguito queste operazioni, la voce LOGIN in alto viene sostituita dal codice fiscale del professionista.

Quindi cliccare, sul codice fiscale e, dalla nuova finestra, premere sul pulsante "Registrazione REGINDE", compilando i dati richiesti:

- il proprio nome e cognome;
- codice fiscale;
- indirizzo di posta elettronica certificata.

Infine, allegare il file in formato pdf della scansione di un provvedimento di nomina o di conferimento d'incarico del Tribunale (es. sentenza di fallimento in cui viene nominato il curatore e/o ordinanza di nomina CTU - documento che attesta lo svolgimento di funzioni nell'ambito del Tribunale di Gela) e cliccare invia. Effettuati questi passaggi il sistema confermerà che la domanda d'iscrizione al REGINDE è stata effettuata con successo e invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata la conferma di "Avvenuta registrazione al Processo Telematico".